

**ISTITUTO COMPRENSIVO “LOCATELLI-  
QUASIMODO”**

**VIA VEGLIA 80, MILANO**

**PIANO TRIENNALE  
DELL’OFFERTA FORMATIVA  
2019-2022**

*Elaborato dal Collegio dei Docenti  
Approvato dal Consiglio d’Istituto  
(seduta del 29 novembre 2018)*

## INDICE:

ISTITUTO COMPRENSIVO “LOCATELLI-QUASIMODO” .....	1
VIA VEGLIA 80, MILANO .....	1
INDICE: .....	2
IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA .....	5
1. INDIRIZZI E RECAPITI.....	6
Direzione e segreteria .....	6
Uffici di Segreteria .....	6
Le scuole dell’Istituto .....	7
SCUOLA PRIMARIA “A. LOCATELLI” .....	7
SCUOLA PRIMARIA “G. RODARI” .....	7
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “S. QUASIMODO” .....	7
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “N. TOMMASEO” .....	7
2. ANALISI DEL CONTESTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO .....	8
2.1 L’Istituto e il territorio.....	8
2.2 La popolazione scolastica .....	8
2.3 Risorse professionali.....	9
2.4 Collaborazioni, partenariati, protocolli e accordi di rete .....	9
3. FINALITÀ EDUCATIVE E SCELTE STRATEGICHE .....	12
3.1 Le finalità educative.....	12
3.1.1 Finalità della Scuola Primaria .....	13
3.1.2 Finalità della Scuola Secondaria .....	14
3.2 Il rapporto di autovalutazione (RAV) e il piano di miglioramento (PDM) .....	14
3.3. Scelte strategiche .....	16
3.3.1 Continuità educativa .....	16

3.3.2	Raccordo e orientamento scolastico .....	16
3.3.3	Accoglienza, inclusione e personalizzazione didattica .....	19
3.3.4	Salute e benessere .....	21
3.3.5	Il rapporto scuola-famiglia.....	22
4.	L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO .....	24
4.1	Situazione classi e tempo scuola a.s. 2018-19.....	24
4.2	Linee didattiche e metodologiche .....	26
4.3	Aree di potenziamento .....	28
4.3.1	Potenziamento ambito musicale.....	28
4.3.2	Potenziamento ambito lingua francese.....	29
4.3.3	Potenziamento di italiano L2 .....	29
4.4	Ampliamento dell'offerta formativa .....	30
4.5.	La valutazione degli alunni .....	37
4.5.1	Criteri di valutazione nella scuola primaria.....	39
4.5.2	Criteri di valutazione nella scuola secondaria di primo grado.....	40
4.5.3	La certificazione delle competenze .....	40
4.5.4	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo .....	41
4.5.5	Riferimenti normativi.....	42
4.6	Esiti di apprendimento .....	42
5.	SPAZI E ATTREZZATURE.....	44
5.1	Verso le "classi senza aule" .....	44
5.2	Situazione spazi e attrezzature per plesso* .....	44
5.3	Piano PON 2014-2020 in corso.....	46
5.4	Piano di potenziamento degli ambienti e delle attrezzature informatiche .....	46

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA .....	47
6.1 Organigramma .....	47
6.2 Gli organi della scuola .....	47
Il Consiglio d’Istituto.....	47
Il Collegio dei Docenti.....	48
Il Consiglio di Classe / Interclasse .....	48
Il Comitato per la Valutazione degli Insegnanti .....	48
Il Comitato dei genitori.....	49
L’Assemblea dei genitori .....	49
L’Organo di garanzia per la scuola secondaria di primo grado .....	49
6.3 Figure di sistema a.s. 2019-20 .....	49
6.3.1 Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori .....	49
6.3.2 La Segreteria.....	50
6.3.3 I Referenti di Plesso (a.s. 2019-2020) .....	50
6.3.4 Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa e Referenti di Istituto (a.s. 2019-2020)...	51
6.3.5 Referenti per area di intervento in ciascuna scuola (a.s. 2019-2020) .....	52
6.4 Il piano di formazione dei docenti.....	53
Ambiti di formazione per il triennio 2019-22 .....	54
Formazione PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale .....	55

## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che illustra l'indirizzo formativo, operativo e progettuale delle singole istituzioni scolastiche.

Ogni scuola, partendo da indicazioni determinate a livello nazionale, ma in piena autonomia, elabora il proprio PTOF e ne sviluppa l'unicità grazie a una attenta analisi dei bisogni dell'utenza, delle risorse disponibili e delle opportunità presenti sul territorio in cui opera.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, strumento che assicura la continuità didattica e formativa, è soggetto a periodiche revisioni e aggiornamenti annuali per soddisfare esigenze emerse nel corso della sua realizzazione.

Il PTOF, elaborato e deliberato dal Collegio dei docenti, è adottato dal Consiglio d'Istituto.



## 1. INDIRIZZI E RECAPITI

### Direzione e Segreteria

c/o la Scuola Primaria “LOCATELLI”, Via Veglia 80 Milano, Tel. 02.88447761

sito web: [www.icslocatelli-quasimodo.edu.it](http://www.icslocatelli-quasimodo.edu.it)

e-mail: [MIIC8DQ00C@istruzione.it](mailto:MIIC8DQ00C@istruzione.it)

pec: [MIIC8DQ00C@pec.istruzione.it](mailto:MIIC8DQ00C@pec.istruzione.it)

### Uffici di Segreteria

Via Veglia, 80 – 20159 Milano

Tel. 02.88447761 (Ufficio Didattica) email: [didattica@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:didattica@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

Tel 02.88447763 (Ufficio del Personale) email: [personale@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:personale@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

### Le Scuole dell’Istituto

#### SCUOLA PRIMARIA “A. LOCATELLI”

Via Veglia, 80 Milano - Tel. 02.88447761 - [locatelli@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:locatelli@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

#### SCUOLA PRIMARIA “G. RODARI”

Via Bottelli, 1 Milano - Tel. 02.88444811 - [rodari@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:rodari@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “S. QUASIMODO”

Via della Giustizia, 6 Milano - Tel .02.88448253 - [quasimodo@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:quasimodo@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “N. TOMMASEO”

Piazzale Istria, 11 Milano - Tel. 02.88447811 - [tommaseo@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:tommaseo@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

## 2. ANALISI DEL CONTESTO E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

(Dati aggiornati al 2018)

### 2.1 L'Istituto e il territorio

**L'Istituto Comprensivo Locatelli-Quasimodo**, nato dall'accorpamento degli Istituti Locatelli e Quasimodo nell'anno scolastico 2013-2014, comprende le due scuole primarie Locatelli e Rodari, e le due scuole secondarie di primo grado Quasimodo e Tommaseo. L'istituto rivolge il proprio servizio a un'utenza territoriale ampia e opera in due Municipalità: Zona 2 (ex I.C. Quasimodo) e Zona 9 (ex I.C. Locatelli).

L'Istituto è costituito da quattro edifici situati **in due zone diverse della città non confinanti ma ben collegate tra loro**. La struttura degli edifici evidenzia una buona qualità in riferimento al raggiungimento delle sedi, al numero di palestre, laboratori e biblioteche interne presenti, all'accessibilità agli edifici da parte dei disabili. Sono disponibili per le famiglie, con agevolazioni, il servizio di mensa, pre-scuola e giochi serali gestiti dal Comune.

**Le zone di incidenza delle scuole sono tre:** la prima (relativa alle scuole Locatelli e Tommaseo) è caratterizzata principalmente dalla presenza di nuclei abitativi da un lato di livello alto, dall'altro popolari, disposti lungo un importante asse viario di collegamento città-comuni confinanti (viale Zara); la seconda (relativa alla scuola Quasimodo) è caratterizzata da un contesto di abitazioni medio-alte lungo l'asse viario che dal centro conduce al quartiere Greco e Bicocca; la terza (relativa alla scuola Rodari) è inserita in un quartiere ben connotato in quanto ex comune autonomo (Greco) che presenta soluzioni abitative eterogenee.

**In tutti e tre i quartieri sono presenti, a livelli diversi, servizi, enti religiosi e associazioni del terzo settore ben radicate**, che rispondono ai bisogni dei territori e che lavorano in sinergia con la scuola anche grazie ad apposite convenzioni e protocolli d'intesa. **Le tre associazioni dei genitori** presenti nell'Istituto contribuiscono, anche economicamente, a permettere la realizzazione e l'arricchimento dell'offerta formativa e a sopperire a eventuali situazioni di disagio economico delle famiglie che la scuola non riesce a intercettare.

### 2.2 La popolazione scolastica

In riferimento alla popolazione scolastica, che si attesta intorno ai 1100 alunni, **l'Istituto comprensivo, con le sue molteplici offerte formative, rappresenta un riferimento per le famiglie e gli studenti** delle zone di Milano in cui opera e delle zone limitrofe.

**La realtà socio-economica dell'utenza è alquanto eterogenea.** Rispetto al contesto socioeconomico e

culturale di provenienza degli studenti, si osserva in generale **un livello medio delle famiglie**, con la quasi assenza di analfabetismo sia iniziale che di ritorno. La **presenza di famiglie con status socio-economico anche medio-alto e alto** all'interno di questo quadro generale eterogeneo, inoltre, favorisce **azioni di solidarietà e di incontro** e permette di organizzare attività progettuali di **ampliamento dell'offerta formativa** che prevedono un contributo delle famiglie. Le famiglie e gli alunni con status socio-economico-culturale medio-basso e basso generalmente dimostrano un atteggiamento positivo nei confronti della scuola, vissuta anche come occasione di riscatto.

Nella comunità locale si sono inseriti negli ultimi decenni **gruppi familiari provenienti da altri Paesi, i cui figli frequentano le scuole dell'Istituto**. La presenza di studenti di nazionalità non italiana è uno **stimolo di forte crescita per l'intera comunità scolastica, anche nella direzione di una cittadinanza cosmopolita**. La maggior parte degli studenti di nazionalità non italiana è di seconda generazione; l'Istituto accoglie durante tutto l'anno anche alunni neo arrivati non italofofoni.

La presenza di alunni disabili e con d.s.a. su tutti i livelli di classe rappresenta una ricchezza per la comunità scolastica e una sfida alla crescita professionale nell'ottica della didattica inclusiva.

### 2.3 Risorse professionali

Per quanto riguarda le risorse professionali delle quattro scuole, ove operano **circa 120 docenti, la maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato** e assicura continuità nella scuola. Il personale appartiene a tutte le fasce d'età in modo proporzionale; rispetto al dato regionale e nazionale vi è una maggiore presenza di docenti con età inferiore ai 35 anni e superiore ai 55; ciò garantisce una **presenza equa di docenti di diverse età** e favorisce **un clima di condivisione di metodologie e pratiche** e un terreno di positiva accoglienza dei neo assunti.

Anche la presenza di docenti nella scuola presenti da più o meno di dieci anni è equa e ciò garantisce da un lato continuità con le buone pratiche già avviate e dall'altro una spinta al confronto e all'innovazione in ambito didattico e organizzativo.

**Alcuni docenti possiedono, oltre alle competenze curricolari e didattiche per la loro disciplina, anche competenze aggiuntive specifiche** che l'Istituto investe nell'ampliamento dell'offerta formativa.

### 2.4 Collaborazioni, partenariati, protocolli e accordi di rete

**Le collaborazioni, i partenariati, i protocolli e gli accordi di rete** (con Istituti ed enti del territorio, con ricercatori, dottorandi, tirocinanti e volontari, relativi ad attività didattiche, di ricerca, sperimentazione, formazione, amministrazione e contabilità) rappresenta per le nostre scuole un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività ordinarie, per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e per ottimizzare l'uso delle risorse.

Sono presenti sul territorio scuole, enti e realtà associative che operano in ambito sociale, culturale,



religioso e sportivo, e che collaborano con la scuola per diversi progetti e attività comuni.

In particolare, le collaborazioni e la partecipazione ad accordi di reti (fra istituti ed enti del territorio, relativi ad attività didattiche, di ricerca, sperimentazione, formazione, amministrazione e contabilità) rappresenta per le nostre scuole un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

Gli Accordi di rete, i Protocolli d'intesa e le Convenzioni attualmente attivi sono:

- Accordo di rete Ambito 21, scuola capofila I.I.S. Lagrange; scuola capofila per la formazione ITS Gentileschi
- Accordo interistituzionale e territoriale di rete per l'integrazione e la promozione del successo scolastico degli alunni stranieri delle scuole di Milano, tra Comune di Milano, USR-AT di Milano, e PoloStart4
- Accordo di rete "Insieme per la musica" con scuole della provincia di Milano, capofila ICS Pareto di Milano
- Partenariato per il progetto "La mia scuola è differente", bando Con i Bambini 2019-2021, capofila Diapason Cooperativa onlus, per rendere la scuola e l'offerta formativa ancora più connesse alla comunità e più aderenti alle esigenze e alle aspirazioni delle nuove generazioni
- Accordo di rete con IC Franceschi e con MIC - Museo Interattivo del Cinema per la promozione delle competenze cinematografiche, teatrali ed espressive e la partecipazione al bando Monito 2030
- Partenariato per il progetto "Stringhe", bando Con i Bambini 2019-2023, capofila Mission Bambini, ricerca-azione su attività di coding e psicomotricità/avviamento allo sport.
- Accordo di rete per la realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN nelle scuole di Milano in attuazione del progetto scuola.MI.it, con capofila Comune di Milano
- Protocollo con la Comunità pastorale Giovanni Paolo II – Parrocchia Santa Maria Goretti per attività di studio assistito
- Protocollo con la Parrocchia di S. Carlo a Niguarda per attività di studio assistito
- Protocollo con l'Associazione iBVA - Centro italiano per tutti - per corsi di Italiano L2
- Accordo con l'associazione Milan Huaxiao Zhongwen Xuexiao per attività di studio assistito e di mediazione culturale
- Protocollo con l'Istituto Marcelline e con il C.A.G. Marcelline della Fondazione Maria Anna Sala, per attività di counseling, laboratori su gruppi classe, percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità, laboratori anti-dispersione ed espressività, laboratori pomeridiani di Italiano L2 e attività di studio assistito
- Protocollo con la Fondazione Aquilone Onlus per percorsi anti-dispersione Scuola-Bottega
- Convenzione con la Cooperativa AIAS per l'assistenza agli alunni disabili
- Centro di formazione professionale di via Timavo - CIOFS: protocollo anti-dispersione e orientamento
- Protocollo per percorsi di Alternanza scuola-lavoro con Liceo Statale C. Tenca
- Protocollo per percorsi di Alternanza scuola-lavoro con IIS Cremona
- Protocollo per percorsi di Alternanza scuola-lavoro con Liceo Scientifico Russel

\*\*\*\*\*

---

L'Istituto ha in corso di attivazione altri accordi di rete sull'orientamento, l'alternanza scuola-lavoro e azioni di antidispersione.

L'istituto collabora inoltre con:

- Associazioni Genitori delle scuole dell'Istituto Comprensivo:

Associazione Genitori Quasimodo: in particolare per piccola manutenzione, attività di orientamento, giornate sportive, ballo di fine anno, momenti di festa e di scuola aperta;

Associazione Genitori Rodari: in particolare piccola per manutenzione, StraBottelli, evento Bookfair con Usborne, momenti di festa e di scuola aperta;

Associazione Genitori Locatelli-Tommaseo: in particolare per piccola manutenzione, attività di orientamento, momenti di festa e di scuola aperta, ballo di fine anno;

- Comune di Milano
- Municipi di Zona 2 e di Zona 9 di Milano
- Centro per l'Orientamento del Comune di Milano
- Polizia Locale e POLFER

All'interno dell'Istituto opera la Cooperativa AIAS, finanziata con fondi comunali, per l'assistenza agli alunni disabili dei quattro plessi.

All'interno delle scuole primarie Locatelli e Rodari sono attivi i servizi gestiti dal Cooperativa Pianeta Azzurro di Prescuola e Giochi serali, approvati all'interno del PTOF.

All'interno delle scuole primarie Locatelli e Rodari e della scuola secondaria Quasimodo è attivo il servizio di mensa gestito da Milano Ristorazione.

In tutto l'Istituto, inoltre, sono previsti progetti di recupero/alfabetizzazione e in generale interventi sugli alunni con la collaborazione di ex docenti e volontari.

Operano sul territorio le scuole dell'infanzia di:

- Istituto Marcelline
- Istituto Sant'Anna
- Scoobydoo - Prima Classe
- via Cagliari
- via Ciriè
- via della Giustizia
- via Fortis
- via Gatti
- via Pallanza
- via Ragusa
- via Rucellai
- via Venini
- via Villani

e gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado di Milano e provincia:

- A.F.G.P. centro di formazione professionale Pia Marta
- Centro di formazione professionale di via Timavo - CIOFS
- CPF Belloni
- Istituto Krisalide
- IIS Montale - Cinisello Balsamo
- Istituto professionale Lagrange
- Istituto professionale Marelli
- Istituto tecnico Schiapparelli
- Istituto tecnico tecnologico Galvani
- Liceo classico Carducci
- Liceo classico Omero
- Liceo classico, linguistico, scientifico Casiraghi
- Liceo delle scienze umane, linguistico, musicale Tenca
- IIS Cremona
- Liceo scientifico Russel
- Liceo scientifico scienze applicate e liceo linguistico Galvani
- Liceo linguistico Manzoni

## 3. FINALITÀ EDUCATIVE E SCELTE STRATEGICHE

### 3.1 Le finalità educative

Per finalità educative s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e in raccordo con le scuole superiori, **in collaborazione con la famiglia e gli alunni, e in sintonia con il contesto territoriale**. Il nostro Istituto mira a sviluppare la personalità di ogni bambino/a e ragazzo/a in un ambiente sereno che favorisca la crescita affettivo-relazionale e l'apprendimento.

Intendiamo quindi promuovere:

- **l'acquisizione delle abilità di base** e degli strumenti per sviluppare gradualmente un metodo di lavoro e di studio autonomo
- **la crescita culturale e il successo formativo** attraverso curricoli individualizzati che tengano conto delle diverse situazioni di partenza, con attività di recupero e potenziamento
- **la socializzazione** per imparare gradualmente ad interagire in modo positivo con i coetanei e con gli adulti e a comprendere l'importanza della cooperazione
- **l'educazione alla cittadinanza attiva** intesa come sperimentazione della democrazia nel

quotidiano scolastico, perché la scuola è oggi un microcosmo ricco e variegato, adatto a educare al rispetto delle regole e alla partecipazione consapevole alla vita della società

- **l'intercultura e l'approccio ad una società multi-etnica**, aiutando gli alunni/e di ogni provenienza geografica a inserirsi/vivere positivamente nella realtà scolastica e culturale del paese in cui vivono e valorizzando la loro presenza come occasione d'incontro con culture diverse
- **l'attenzione ai ragazzi con difficoltà** nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione, al fine di recuperarne gli svantaggi e di valorizzarne le risorse e le diverse abilità
- **l'educazione all'espressività e alla comunicazione** per sviluppare la creatività, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali, per stimolare il dialogo e la collaborazione, per accrescere l'autostima e per superare eventuali situazioni di solitudine e disagio
- **l'educazione alla salute** intesa come star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente scuola ponendo particolare attenzione alle problematiche dell'età evolutiva
- **la pratica di attività sportive** per uno sviluppo armonico delle capacità motorie, per il benessere fisico dei ragazzi/e e per accrescere le capacità relazionali e il senso di squadra
- **l'educazione alla tutela dell'ambiente** a allo sviluppo sostenibile, per una maggiore qualità della vita e per promuovere stili di comportamento compatibili con le risorse del nostro pianeta
- **l'orientamento** che porta gli alunni alla progressiva conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza guidandoli ad operare una scelta consapevole.

### 3.1.1 Finalità della Scuola Primaria

Alla Scuola Primaria spettano alcune finalità specifiche, come offrire alle bambine e ai bambini occasioni di **apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base**, promuovere la **capacità di elaborare strumenti, metodi e categorie** in grado di fare da bussola negli itinerari personali, e **favorire l'autonomia di pensiero**.

Compito fondamentale della scuola è inoltre promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

- favorendo **lo sviluppo e il potenziamento della conoscenza** dei vari linguaggi e della **capacità** di utilizzarli in contesti significativi
- educando al **rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente**
- valorizzando **il patrimonio culturale e di esperienza di bambini/e**, insieme alla loro storia e alle tradizioni dei diversi paesi, per sviluppare ed arricchire le potenzialità di ciascuno e guidare alla **costruzione responsabile e consapevole di un senso di identità e di cittadinanza**

- rendendo **i bambini/e protagonisti attivi della propria maturazione** e della elaborazione delle conoscenze attraverso una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta , facendo anche ricorso alle tecnologie multimediali
- assicurando il **benessere psico-fisico di bambini/e**, anche grazie a una particolare attenzione, nel rapporto educativo, alla **dimensione relazionale ed affettiva**
- promuovendo **valori** come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza.

### 3.1.2 Finalità della Scuola Secondaria

In continuità con il ciclo di istruzione che la precede, la Scuola Secondaria prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona, accompagnando ragazze e ragazzi verso **una sempre maggiore padronanza degli strumenti intellettuali, culturali e sociali necessari per la vita adulta.**

La Scuola Secondaria si prefigge, inoltre, di favorire **il consolidamento e l'approfondimento nelle varie discipline** e di promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie e atteggiamenti efficaci e funzionali, per guidare i ragazzi verso **una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate** per l'orientamento verso studi successivi.

Tale percorso, articolato nel triennio, prevede:

- **la conoscenza di sé come persona**, dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, storia individuali), anche **in vista dell'orientamento e di forme di progettualità;**
- **l'osservazione consapevole della realtà circostante** e lo sviluppo della capacità di fare esperienza, cioè di incontrare, accogliere, valutare in maniera critica e i luoghi, i momenti e le relazioni della vita quotidiana;
- **la conoscenza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale.**

### 3.2 Il rapporto di autovalutazione (RAV) e il piano di miglioramento (PDM)

**Il RAV, rapporto di autovalutazione**, è un documento introdotto dal DPR n° 80 del 2013, al fine di regolamentare il Sistema Nazionale di Valutazione per gli istituti scolastici. Tale documento **viene messo a punto dal dirigente scolastico e da un apposito nucleo interno di valutazione (NIV), con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.**

Con il RAV ogni scuola **procede a un'analisi della propria realtà formativa tramite un'autovalutazione**, così che si possano cogliere le specificità di ogni istituto. L'obiettivo del rapporto di autovalutazione, quindi, è quello di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e

di formazione, in modo da rilevarne eventuali criticità e punti di forza.

Tecnicamente, il RAV è costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree a loro volta raccolte in **3 macroaree: contesti e risorse; esiti; processi**. Ogni area (ad eccezione del contesto) prevede un'autovalutazione, nella quale la scuola deve collocare se stessa in una scala da 1 a 7, motivando la scelta fatta.

In calce a ogni area la scuola, dopo un'attenta lettura dei dati, **individua punti di forza e punti di debolezza, oppure opportunità e vincoli, avendo come target il miglioramento dell'istituto** nel suo complesso. Il RAV si conclude infatti con la selezione di alcune priorità che costituiscono il primo passo verso il piano di miglioramento (PdM). Queste priorità prendono come riferimento una o due delle aree evidenziate nella sezione sugli esiti e devono tradursi in traguardi di lungo periodo (3 anni) che costituiranno l'obiettivo di miglioramento dell'istituto nel triennio.

I RAV di tutti gli istituti scolastici italiani sono pubblicati nell'**apposita sezione del portale ministeriale Scuola in chiaro**. Per un approfondimento della normativa di riferimento sul rapporto di autovalutazione, si veda DPR 80/2013, Direttiva 11/2014, CM 47/2014.

Le **due priorità** emerse dalla stesura del RAV del nostro Istituto, che costituiscono il punto di partenza per la pianificazione di azioni di miglioramento delle nostre scuole, sono le seguenti:

- **Priorità 1: Potenziare le competenze su tutti i livelli, in particolare su quelli medi e alti**, anche attraverso una condivisione dei metri di valutazione.
- **Priorità 2: Ridurre la variabilità dei risultati** delle prove Invalsi tra materie, classi e plessi.

**Il piano di miglioramento (PdM) è un documento che prevede la pianificazione di un percorso per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.** A partire dall'anno scolastico 2015-16 tutte le scuole italiane sono tenute a pianificare tale documento e a pubblicarlo nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto.

Al fine di redigere il PdM, il dirigente scolastico e il nucleo interno di valutazione (precedentemente costituito per la compilazione del RAV, ed eventualmente modificato o integrato):

- favoriscono e sostengono **il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica**, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- **valorizzano le risorse interne**, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiano la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una **progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico**, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione

- promuovono la conoscenza e la **comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento**.

Il Piano di Miglioramento, a seguito della revisione del RAV, è in continua fase di aggiornamento. Per un'illustrazione puntuale e dettagliata delle aree di miglioramento individuate e delle azioni pianificate si veda l'Allegato A: Piano di Miglioramento (in corso di aggiornamento).

Allegato A: Piano di Miglioramento in aggiornamento.

### 3.3. Scelte strategiche

Dalle priorità emerse dal RAV e dalle azioni pianificate tramite il piano di miglioramento, nonché dalle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, emergono le scelte strategiche del nostro Istituto, volte a una piena realizzazione delle finalità educative prospettate.

#### 3.3.1 Continuità educativa

**La costituzione in Istituto Comprensivo favorisce lo svolgimento di progetti di continuità educativa** tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. L'Istituto si impegna inoltre in iniziative di **continuità con le scuole dell'infanzia statali e non statali del territorio**.

L'attenzione per la continuità educativa nasce dall'**esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico**, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere, e di accompagnarli nei livelli scolastici successivi.

In questi anni l'Istituto ha lavorato con particolare attenzione alla stesura di **curricoli verticali per ciascuna disciplina, allo scopo di meglio definire lo sviluppo graduale delle competenze e delle conoscenze nell'arco dei diversi cicli di studio** e di accompagnare gli studenti lungo percorsi di crescita fondati su una progressione strutturata.

#### 3.3.2 Raccordo e orientamento scolastico

In questa ottica di continuità, al fine di accompagnare gli alunni nel modo più adeguato e consono ai singoli bisogni e alle specifiche richieste, il nostro Istituto attiva una serie di iniziative volte a **mantenere un contatto continuativo con gli ordini di scuola precedenti e successivi (attività, rispettivamente, di raccordo e di orientamento)**. L'obiettivo è quello di agevolare al massimo il percorso da un grado all'altro di scuola, consentendo ad ogni alunno di vivere positivamente il proprio processo formativo, nel passaggio a livelli diversi di impegno e complessità. Nell'ambito delle **attività di raccordo**, si segnalano i seguenti momenti strutturati nell'arco dell'anno scolastico:

- **Open day** alle scuole primarie e secondarie per la presentazione dell'Istituto da parte del

dirigente scolastico, del corpo docenti e delle associazioni dei genitori (novembre-gennaio)

- **attività laboratoriali di raccordo** nell'ambito dei curricoli matematico/scientifico, linguistico, musicale, con interventi dei docenti della scuola secondaria nelle classi quinte primaria e la partecipazione degli alunni di quarta e quinta primaria a incontri con docenti e alunni di prima secondaria di primo grado (novembre-gennaio)
- **raccordo con la scuola dell'infanzia**, con le Giornate dell'Accoglienza, durante le quali si organizzano giochi e laboratori con i bambini dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio; gli incontri si svolgono a gennaio in tre date diverse per poter accogliere tutti i bambini.
- **progetti “ponte”** per favorire il passaggio degli alunni con certificazione di disabilità all'ordine di scuola successivo
- **saluto di fine anno** agli alunni delle classi quinte primaria e delle classi terze della secondaria di primo grado (giugno)
- **incontri di presentazione degli alunni da parte dei docenti delle scuole dell'infanzia e delle quinte primaria** per favorire la formazione delle classi prime (giugno)
- **accoglienza** degli alunni della prima primaria e prima secondaria di primo grado (settembre-ottobre)
- **incontri e colloqui tra i docenti della primaria e le educatrici della scuola dell'infanzia:** per favorire la formazione delle classi prime si raccolgono le informazioni sugli alunni in entrata attraverso l'uso di schede di rilevazione precedentemente concordate con i docenti (maggio-giugno).
- **incontri e colloqui tra i docenti delle quinte primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado:** per favorire la formazione delle classi prime si raccolgono le informazioni sugli alunni in entrata attraverso l'uso di schede di rilevazione precedentemente concordate con i docenti (maggio-giugno).
- **incontri di restituzione** e presentazione, da parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado, dei risultati delle prove d'ingresso degli alunni di prima secondaria di primo grado agli insegnanti delle classi quinte primaria del precedente anno scolastico (novembre)
- **attività di tutoraggio** tra i “grandi” della scuola primaria e bambini/e della scuola dell'infanzia durante le attività di laboratorio (gennaio).

L'Istituto si è fatto promotore in questi anni, nell'ottica del raccordo verso l'ordine di scuola precedente, di un tavolo di lavoro territoriale tra scuole dell'infanzia e scuole primaria per condividere un quadro comune di obiettivi sui quali costruire percorsi educativi, agevolare il passaggio di dati e informazioni e



attuare un progetto unitario tra le diverse realtà scolastiche lavorando su un curriculum verticale.

Nell'ambito delle **attività di orientamento** (che prende avvio fin dal primo anno e si sviluppa nel secondo e nel terzo) le proposte di approfondimento sul tema sono generalmente concentrate nel periodo ottobre-gennaio del terzo anno, allo scopo di condurre gli studenti ad una scelta motivata e consapevole del percorso di formazione successivo, secondo le potenzialità e attitudini di ciascuno. Si evidenziano in particolare le seguenti attività:

- **discussioni in classe** che coinvolgano insegnanti di più discipline sui temi dell'orientamento
- consultazione, guidata dai docenti, del sito [www.iter.mi.it/](http://www.iter.mi.it/) del Servizio Orientamento del Comune di Milano, e dei singoli siti delle scuole superiori
- utilizzo di **schede orientative**
- aggiornamento costante del **calendario degli open day** presso le scuole superiori
- partecipazione a *campus day* e giornate aperte per alunni e genitori
- incontro per genitori con esperti esterni
- **incontro**, per gli alunni delle classi seconde e terze, con **l'équipe Servizio Orientamento del Comune di Milano**
- **incontri, presso il nostro istituto, con docenti e alunni di alcune scuole superiori**
- eventuali **visite guidate** di Istituti superiori per gli alunni interessati
- eventuali incontri con ex alunni/e frequentanti le scuole superiori
- **incontri di formazione per genitori, con esperti esterni**
- **eventuale colloquio orientativo individuale** con esperti del servizio Orientamento del Comune di Milano o di altri enti individuati
- **orientamento per alunni con disabilità** con il servizio del comune di Milano.

L'Istituto si è fatto promotore dall'anno 2017, nell'ottica del raccordo verso l'ordine di scuola successivo, di appositi tavoli di lavoro territoriale tra scuole secondarie di primo e secondo grado per il passaggio di dati e informazioni, la condivisione di un curriculum verticale e il confronto sulle competenze disciplinari in uscita dal primo ciclo, il miglioramento delle azioni di orientamento e di accoglienza degli alunni nel grado scolastico successivo.

Per una presentazione di altre attività di ampliamento dell'offerta formativa che concorrono, insieme all'orientamento, a indirizzare lo sguardo degli studenti verso il loro futuro professionale e la vita adulta,

si vedano, nell'apposito capitolo, le schede su "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" (colore azzurro) e su "Competenza imprenditoriale" (colore marrone).

### 3.3.3 Accoglienza, inclusione e personalizzazione didattica

Un'accoglienza ben strutturata, intesa come un insieme di azioni che mirano al **benessere emozionale del bambino/a e del ragazzo/a**, favorisce un approccio graduale alla realtà scolastica e un apprendimento proficuo.

La scuola si attiva per far conoscere all'alunno/a la struttura scolastica e il contesto educativo, al fine di promuovere l'inserimento nell'ambiente scolastico, favorendo atteggiamenti di accettazione e collaborazione, creando **opportunità favorevoli alla partecipazione ai vari momenti di vita scolastica**.

Si prevede la possibilità di un **avvio graduale delle attività**: nei primi giorni di scuola gli alunni/e di tutte le classi saranno presenti in un orario ridotto; nella scuola primaria, in particolare, la compresenza dei docenti consente la realizzazione di attività motivanti (ludiche e didattiche) che permettano l'osservazione dei bambini/e e dei ragazzi/e da parte degli insegnanti, la creazione del gruppo classe e l'inserimento dei nuovi alunni/e.

Accanto alle attività di accoglienza per tutti gli alunni, condotte soprattutto nelle prime settimane di lezione, **nel nostro istituto scolastico particolare attenzione viene prestata in maniera costante all'area dell'inclusione, che ha come fine ultimo quello di garantire il successo formativo per ciascun alunno secondo le sue specifiche caratteristiche, inclinazioni e capacità**.

Nell'attuale scenario scolastico la complessità, l'eterogeneità e la ricchezza della popolazione studentesca è sempre più evidente e richiede la progettazione e l'attuazione di procedure, strumenti e competenze specifici per ciascuno. Gli alunni possono trovarsi ad avere **bisogni educativi speciali (Bes)**.

Tali bisogni possono avere a che fare con situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale, linguistico, cognitivo (tra cui Dsa - disturbi specifici dell'apprendimento) o psicologico, e possono talvolta avere carattere temporaneo, legato a particolari contingenze e situazioni (malattie, prima fase dell'adozione, separazioni dei genitori, recente immigrazione ecc.). Gli alunni con una certificazione di plus dotazione (alunni ad alto potenziale gifted) sono riconosciuti come alunni con bes, pertanto la scuola ha predisposto un Pdp per rispondere alle loro esigenze e sviluppare le loro competenze.

Gli insegnanti della scuola si impegnano a riconoscere tutti questi bisogni e a rispondere ad essi attraverso strategie e strumenti educativi, didattici e metodologici flessibili, finalizzati allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno in un clima di rispetto e valorizzazione della persona.

Una volta individuati i bisogni degli studenti, i singoli consigli di classe e di interclasse predispongono un **piano didattico personalizzato (Pdp)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo

un'azione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione più adeguati. I modelli, gli strumenti e i protocolli deliberati dal Collegio Docenti per la stesura dei piani didattici personalizzati sono pensati per rispondere ai diversi bisogni in maniera articolata, diversificata e il più possibile completa.

Per un'azione più efficace e condivisa **la scuola promuove in particolar modo il coinvolgimento, nelle attività di inclusione scolastica, di tutte le parti in causa: alunni, docenti, famiglie e soggetti del territorio.** Vanno in questa direzione anche molti degli approcci didattici attivati in questi casi, come il cooperative learning e la peer education, oltre alla realizzazione di laboratori di italiano L2 e al ricorso a mediatori linguistici, interventi realizzati in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

Una particolare attenzione nell'Istituto è riservata all'inclusione degli **alunni diversamente abili (DVA), attraverso una programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, del territorio e con le famiglie. In alcuni casi è previsto l'intervento in classe di specialisti, quali pedagogisti, psicologi o altre figure preposte a favorire un reale processo di inclusione attraverso piani di osservazione e interventi mirati.** Tutti i docenti partendo dalla diagnosi funzionale e avvalendosi dell'osservazione sistematica, analizzano le caratteristiche cognitivo-relazionali e il potenziale di apprendimento degli alunni al fine di predisporre il **piano educativo individualizzato (Pei)** con la partecipazione della famiglia, degli specialisti e degli educatori. Per garantire la piena inclusione degli alunni Dva nel nostro Istituto è attivo un protocollo dedicato (si vedano gli allegati B e C).

I piani educativi individualizzati e i piani didattici personalizzati sono soggetti a verifiche periodiche al fine di apportare modifiche o integrazioni, anche a seconda del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per un'esposizione completa ed esauriente dei protocolli specifici di inclusione, dei rilevamenti sulla popolazione scolastica dell'Istituto e delle figure e degli organismi interni preposti, si vedano i seguenti allegati (in corso di aggiornamento):

Allegato B: Protocollo alunni diversamente abili (DVA)

Allegato C: Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Allegato D: Progetto ITA L2

Allegato E: Protocollo Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Allegato F: Scheda rilevazione Bisogni Educativi Speciali (BES)

Allegato G: Protocollo Farmaci

Allegato H: PAI - Piano Annuale dell'Inclusione

### 3.3.4 Salute e benessere

I bambini e i giovani trascorrono la maggior parte del loro tempo a scuola, che è quindi - accanto alla famiglia - uno dei luoghi fondamentali per il loro benessere, la loro formazione come individui e la loro salute, **intesa come salute da un punto di vista sociale, fisico ed emotivo**. La salute e il benessere degli studenti nell'ambiente in cui si muovono contribuiscono inoltre alla loro capacità di trarre vantaggio da un insegnamento di buona qualità e di esprimere appieno il loro potenziale.

In questa accezione allargata del concetto di salute, il raggiungimento del benessere a scuola appare sempre più come un percorso **graduale e in continua costruzione, a cui concorrono e partecipano in prima persona e in maniera attiva tutti i soggetti interessati**: gli studenti, le famiglie, i docenti, il personale ausiliario e l'istituto scolastico nel suo complesso. Si tratta di promuovere iniziative volte a educare i ragazzi alla salute, a informarli e formarli così da **renderli soggetti attivi nel raggiungimento del proprio benessere sia a livello individuale che nell'ambito della comunità scolastica e, gradualmente, della società intera**.

Le finalità primarie delle attività realizzate dall'Istituto in quest'area sono perciò, in primo luogo, la creazione di un **clima di fiducia** che promuova il dialogo tra gli studenti e tra studenti e insegnanti, e che offra occasioni di **prevenzione, ascolto e sostegno ai problemi** che possono caratterizzare l'età di ciascuno, molto spesso anche al di fuori delle mura scolastiche.

Nell'ambito delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'istituto pone in essere, a questo scopo, una serie di **iniziative preventive, educative, ri-educative, di formazione e di sensibilizzazione**, rivolte a studenti, famiglie e docenti. Tali iniziative si possono suddividere fondamentalmente in tre grandi aree di intervento:

- **Ascolto e sostegno psicologico, prevenzione contrasto**, grazie a progetti dedicati su **bullismo e cyberbullismo** (con molteplici attività di educazione a un uso corretto della tecnologia, un referente designato, un'apposita commissione e la collaborazione con associazioni specializzate), e con uno **sportello di counseling** aperto per tutto l'anno scolastico e interventi graduati per classe sui **temi dell'affettività e della sessualità** (entrambe le iniziative in collaborazione con CAG Fondazione Sala)
- **Educazione alla cittadinanza**, per promuovere il rispetto delle regole, il valore della Costituzione e della convivenza civile attraverso percorsi graduati di sensibilizzazione sul tema della **legalità** (in collaborazione con Libera, Associazioni Antimafia e Museo Interattivo del Cinema) e della **diversità** e con numerosi interventi volti alla crescita dell'**individuo nella comunità da un punto di vista umano, sociale e politico**
- **Educazione alla salute fisica**, con la promozione di percorsi di avvio allo **sport**, interventi sul tema dell'**alimentazione** e della **prevenzione medica**

Per una presentazione più completa delle attività di ampliamento dell'offerta formativa volte a

promuovere la salute e il benessere a scuola, si vedano nell'apposito capitolo le schede su "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" (colore azzurro) e su "Competenze in materia di cittadinanza" (colore viola).

### 3.3.5 Il rapporto scuola-famiglia

La scuola si impegna a realizzare le sue finalità formative ed educative in **collaborazione con la famiglia**, e favorisce la reale **partecipazione dei genitori alla vita scolastica**. All'inizio del primo anno della scuola secondaria, nello specifico, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un **Patto Educativo di Corresponsabilità** (si veda, a questo proposito, l'allegato I), che mira a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie. La scuola promuove un proficuo scambio fra scuola e famiglia:

- convocando nel mese di ottobre le assemblee dei genitori delle classi prime della scuola secondaria durante le quali avviene la presentazione del consiglio di classe
- organizzando l'elezione dei rappresentanti di classe e la loro partecipazione nei consigli di classe e di interclasse
- informando sull'andamento scolastico degli alunni/e e sui progetti in atto mediante riunioni di classe e colloqui calendarizzati nella scuola primaria
- garantendo adeguato spazio nei rapporti scuola/famiglia per la scuola secondaria con colloqui nell'orario di ricevimento di ciascun docente e con ricevimento contemporaneo in due pomeriggi l'anno di tutti i docenti
- promuovendo momenti di incontro con i genitori in occasione della distribuzione delle schede di valutazione
- organizzando in collaborazione con le assemblee dei genitori e con le associazioni dei genitori le giornate aperte e altre iniziative di coinvolgimento delle famiglie
- adottando, in particolare per la scuola primaria "Rodari", un diario uguale per tutti gli alunni (con una sintesi del regolamento scolastico, spazi per le comunicazioni, valutazioni, giustificazioni e autorizzazioni) che i genitori sono tenuti a controllare con regolarità, firmando puntualmente gli avvisi.

Nell'Istituto viene utilizzato il registro elettronico che ha ormai sostituito il libretto cartaceo. Quest'ultimo viene mantenuto soltanto per giustificazioni di assenze/ ritardi , uscite e alcune comunicazioni scuola famiglia.

Allegato I: Patti di corresponsabilità per alunni/e e famiglie della primaria e della Secondaria di primo grado.

## 4. L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

### 4.1 Situazione classi e tempo scuola a.s. 2018-19

Scuola	Tempo scuola
Locatelli	27 ore - 40 ore
Rodari	40 ore
Quasimodo	30 ore - 36 ore
Tommaseo	30 ore - 32 ore

Scuola primaria – Locatelli:

- 10 classi a 40 ore
- 7 classi a 27 ore (con attività didattica un pomeriggio a settimana)

Scuola Primaria – Rodari:

- 12 classi a 40 ore

Scuola secondaria 1° grado – Quasimodo:

- 8 classi a 36 ore (con attività didattica su due pomeriggi a settimana)
- 1 classe a 30 ore

Scuola secondaria 1° grado – Tommaseo:

- 8 classi a 30 ore
- 3 classi a 32 ore a indirizzo musicale (con due rientri pomeridiani a settimana)

E' attivo inoltre un progetto di Istruzione domiciliare .

Per quel che riguarda la **distribuzione delle ore di insegnamento** per le diverse opzioni di tempo scuola dell'Istituto, e **le indicazioni sul monte ore annuali** per gli alunni, nelle due **scuole secondarie di primo grado** si ha la seguente ripartizione :

Insegnamenti curricolari	Spazi previsti
Italiano, storia e geografia	10 (12 per il tempo prolungato)
Matematica e scienze	6 (8 per il tempo prolungato)
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Strumento musicale	2 (corso ad Indirizzo Musicale)
Religione cattolica o attività alternative	1
Mensa	2 (per il tempo prolungato)
<b>TOTALE</b>	30 per il corso a Tempo Ordinario 32 per il corso ad Indirizzo Musicale 36 per il corso a Tempo Prolungato

Monte ore annuali (Scuola Secondaria di primo grado)			
	Orario	Computo assenze*	Esonero IRC/Attività alternativa
Corso a Tempo Ordinario	990	247	957
Corso ad Indirizzo Musicale	1056	264	1023
Corso a Tempo prolungato	1188	297	1155

\*massime ore di assenza consentite per l'ammissione allo scrutinio finale, salvo deroghe deliberate dal consiglio di classe in base ai criteri stabiliti dal collegio docenti, come da DPR 122/2009.

Nelle **scuole primarie** dell'Istituto, la distribuzione delle ore di insegnamento per le diverse opzioni di tempo scuola sono le seguenti:

Tempo scuola 40 ore

Materie	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3°, 4° e 5°
Italiano	8-11	7-10	7-8
Matematica	7-10	7-10	6-8
Storia	1-2	1-2	2
Geografia	1-2	1-2	2
Scienze	1-2	1-2	2
Arte	1-2	1-2	1-2
Ed. Motoria	1-2	1-2	1-2
Musica	1-2	1-2	1-2
Inglese	1	2	3
Religione Cattolica	2	2	2

Tempo scuola 27 ore

Materie	Classi 1°	Classi 2°	Classi 3°, 4° E 5°
Italiano	6-8	6-8	6-7
Matematica	6-7	6-7	6-7
Storia	1-2	1-2	2
Geografia	1-2	1-2	2
Scienze	1-2	1-2	2
Arte	1-2	1-2	1-2
Ed. Motoria	1-2	1-2	1-2
Musica	1-2	1-2	1-2
Inglese	1	2	3
Religione Cattolica	2	2	2

## 4.2 Linee didattiche e metodologiche

Un sistema scolastico di qualità mira a promuovere **apprendimenti significativi** e a garantire il **successo formativo** di tutti gli alunni, attraverso azioni educativo/formative, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base e allo sviluppo di competenze più ampie, risultato dell'integrazione di apprendimento accademico e educazione sociale ed emotiva, le arti e le attività fisiche salutari (si veda la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018).



La nostra scuola persegue tali obiettivi attraverso scelte didattiche e metodologiche che propongono attività scolastiche ricche e formative, capaci di **rendere lo studente responsabile e consapevole** nell'agire all'interno della comunità scolastica e **autonomo** nel processo di apprendimento. Autonomia che si sviluppa riconoscendo in ciascun allievo lo stile di apprendimento prevalente, scegliendo uno stile di insegnamento che favorisca acquisizione di conoscenze e esercizio di abilità e impegnando l'alunno in attività che includano anche gli stili che gli sono meno congeniali. **La costruzione di una didattica flessibile e versatile** assicura la possibilità di sperimentare, mettersi in gioco, per poi analizzare e contestualizzare l'esperienza.

Pertanto, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, accanto alle **lezioni frontali**, si utilizzano **metodologie attive come cooperative learning e peer education**, con forme di **lezione interattiva, lavori di gruppo e attività interdisciplinari**. Tale varietà di approcci metodologici permette di creare ambienti e situazioni di apprendimento **centrati sulla comunicazione, sulla discussione, sul lavoro cooperativo, sulla contestualizzazione dei saperi nella realtà**.

Nell'articolazione giornaliera delle attività scolastiche si tiene conto il più possibile dei **tempi di concentrazione adeguati alle differenti fasce d'età e alle capacità di ciascuno**, anche sulla base dei piani di studio personalizzati e individualizzati concertati dai consigli di classe.

In questo contesto metodologico, anche le **uscite didattiche** - pianificate a inizio anno dai consigli di classe e interclasse secondo i criteri elaborati dal Collegio docenti e Consiglio di Istituto - sono **finalizzate a un più efficace radicamento delle attività scolastiche nella realtà sociale e territoriale degli studenti**, e possono, nello specifico, prevedere:

- adesione a progetti e iniziative del settore educazione e didattica del Comune di Milano volte alla conoscenza della città, dei suoi beni artistici e della sua storia
- visite guidate ai principali luoghi d'interesse di Milano
- partecipazione a spettacoli teatrali (in italiano o in lingua straniera), concerti e laboratori
- incontri con enti e associazioni di carattere cooperativo e umanitario
- partecipazione a "Scuola Natura", settimana residenziale al lago, mare, montagna in strutture del Comune di Milano
- viaggi di istruzione volti all'approfondimento di tematiche trattate in classe.

Le classi potranno inoltre aderire in corso d'anno ad iniziative gratuite o dai costi contenuti proposte da associazioni, enti e privati, in particolare con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o dei suoi uffici territoriali, degli enti locali, dell'ATS.

## 4.3 Aree di potenziamento

In seguito all'assegnazione dell'**organico di potenziamento** per il nostro istituto è stato possibile avviare nuove attività **nei due ambiti musicale e linguistico** (per il francese e l'italiano L2), di cui si dà di seguito una breve presentazione. La realizzazione delle attività presentate è vincolata all'assegnazione/reperimento delle necessarie risorse finanziarie e professionali.

### 4.3.1 Potenziamento ambito musicale

**La musica contribuisce a sviluppare la creatività, favorisce la socializzazione e promuove l'integrazione e l'inclusione scolastica.**

Il progetto di potenziamento musicale *Cambiamo musica*, già attivo negli anni precedenti, è confermato anche per il triennio 2019-2022, e prevede interventi sulle classi quarte e quinte del plesso Rodari, le classi quinte del plesso Locatelli e tutte le classi delle due scuole secondarie di primo grado.

Il piano di lavoro prevede l'insegnamento del flauto dolce a livello elementare per la scuola primaria; **flauto dolce, chitarra e tastiere** per la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alle lezioni di gruppo (musica d'insieme) e allo sviluppo graduale di una serie di competenze fondamentali, quali la **conoscenza dei principali strumenti**, l'acquisizione di una **corretta postura e respirazione**, la conoscenza degli **elementi teorici di base e della notazione**, la capacità di **coordinare azione strumentale, individuale e di gruppo**.

Il progetto mira a **consentire agli studenti, in continuità tra scuola primaria e secondaria, di portare avanti all'interno dell'istituto la loro esperienza musicale**, e, per gli alunni che manifestano particolari attitudini per la disciplina, di **proseguire con lo studio di uno strumento** tra pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso, grazie alla possibilità di optare per **l'indirizzo musicale presente nell'offerta del nostro istituto**.

I criteri di **valutazione progressiva** si baseranno su osservazioni sistematiche soggettive ed oggettive da parte del docente di potenziamento e saranno costantemente condivise con i docenti di disciplina, i maestri e le maestre di classe. Al termine del percorso musicale di ciascun ordine di scuole è inoltre previsto **un saggio/concerto, in orario scolastico**.

Per una più dettagliata illustrazione delle azioni di potenziamento in questo ambito e per conoscere l'offerta formativa a indirizzo musicale del nostro istituto, si vedano l'allegato L: Offerta formativa indirizzo Musicale (in corso di aggiornamento), nonché le schede su "Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali" (colore blu pavone) nel capitolo 4.4 Ampliamento dell'offerta formativa.

Allegato L: Offerta formativa indirizzo Musicale

### 4.3.2 Potenziamento ambito lingua francese

Proseguirà nel triennio 2019-22 anche il progetto di potenziamento *Éveil à la langue française*, attivato negli anni precedenti e rivolto, in base a esigenze didattiche valutate annualmente, alle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie.

Il progetto mira a inserire l'apprendimento di una seconda lingua straniera nel quadro di una visione globale dell'**educazione linguistica**, con un **collegamento interdisciplinare** con le lingue italiana e inglese, oltre che con altre aree curriculari. Nella scuola primaria la lingua straniera, pur educando fin dall'inizio all'acquisizione di saperi dell'area linguistica, sociale e culturale, riveste essenzialmente una **valenza formativa: l'apprendimento di una lingua comunitaria favorisce una migliore conoscenza di se stessi e apre ad una visione globale**, ponendo l'allievo in contatto con i diversi modi di vivere e di socializzare veicolati dall'elemento linguistico.

Il programma di francese appositamente elaborato per questo progetto, mette a disposizione dei docenti, per la prima volta in modo ragionato, uno **strumento valido per realizzare la continuità didattica tra la scuola elementare e la scuola media**. In tal modo il passaggio da un ordine di studi all'altro rappresenterà un momento d'incontro e di scoperta, anziché di frattura. L'approccio, tenuto conto dell'età e delle modalità d'apprendimento si baserà sui **principi del metodo comunicativo e dell'apprendimento ludico**.

Per una più completa e dettagliata illustrazione delle azioni di potenziamento in questo ambito e per conoscere l'offerta formativa a indirizzo musicale del nostro istituto, si veda l'allegato M (Offerta formativa Francese per la Scuola Primaria).

Allegato M: Offerta formativa Francese per la Scuola Primaria

### 4.3.3 Potenziamento di Italiano L2

Nell'ambito del potenziamento, molte energie vengono inoltre spese in attività di **alfabetizzazione in italiano L2 per gli alunni non italofoeni**.

**L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e integrazione**, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica, per molti aspetti, diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno non italofono in classe richiede pertanto **un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana** che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: **l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline**. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. È importante pertanto **costruire un contesto facilitante, inteso**

**come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia:** fattori interni (motivazione - gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro - materiali scolastici - testi - messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi - da quello verbale a quello multimediale.

In quest'ottica, l'Istituto ha attivato e sta attivando tutte le strategie operative necessarie per la gestione delle nuove emergenze educative, attraverso:

- **individuazione dei bisogni linguistici e programmazione di interventi specifici** di alfabetizzazione di primo e di secondo livello
- **organizzazione di attività laboratoriali di italiano L2** attraverso la predisposizione di materiali didattici, percorsi personalizzati, testi di studio
- **adozione di approcci didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative e all'integrazione nel gruppo classe.**
- programmazione di attività e **approcci metodologici diversificati** al fine di consentire l'acquisizione della lingua nei vari contesti d'uso.

Per una più completa e dettagliata illustrazione delle azioni di potenziamento in questo ambito si veda l'allegato N: Progetto di alfabetizzazione per gli alunni non italofofoni (in corso di aggiornamento).

#### 4.4 Ampliamento dell'offerta formativa

Le ore dedicate alle singole discipline di studio costituiscono, per ciascun ordine di scuola, il punto di partenza fondamentale per alunni e docenti. La proposta formativa del nostro istituto scolastico si articola in un'**offerta più ampia di attività trasversali** proposte ai ragazzi e alle famiglie sia all'interno che all'esterno dell'orario scolastico di base, spesso anche in collaborazione con esperti ed enti e realtà del territorio.

Nel loro insieme, le attività di ampliamento dell'offerta **arricchiscono e completano l'efficacia formativa delle ore dedicate a ciascuna disciplina**, concorrendo così a promuovere un'**esperienza scolastica più articolata e coinvolgente** per tutti gli alunni.

Anche nell'ottica delle più recenti politiche in materia di istruzione a livello Europeo (si veda, nello specifico, la **Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**, 2018/C 189/01), le attività di ampliamento dell'offerta formativa del nostro istituto pongono **l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con l'altro** (inteso come persona, cultura, situazione), affiancate alla **capacità di pensiero critico e di lettura e mediazione dei contesti.**

La crescita costante di queste **competenze chiave** – alla quale tutte le attività scolastiche concorrono, quotidianamente e in modo trasversale alle singole discipline – costituisce per l'Istituto un valido punto di

partenza per la progettazione e l'attuazione delle proposte di ampliamento. Proprio per il loro **carattere di attività in continua espansione e revisione**, tali proposte prendono spesso l'avvio inizialmente in una sola scuola per poi estendersi ad altre, o arrivare a coinvolgere tutto l'Istituto.

Nelle pagine seguenti viene presentato **il quadro delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto nel suo complesso**, con l'indicazione delle scuole di attuazione di ciascuna proposta per l'anno scolastico in corso (2018-19) e di eventuali collaborazioni esterne.

Come punto di partenza e di riferimento sono state prese le **otto competenze chiave** di più recente definizione, che, per il loro carattere di complessità e trasversalità, riteniamo particolarmente adatte a declinare la proposta del nostro istituto scolastico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa possono riguardare **gruppi di alunni, singole classi o interi plessi; alcune di queste attività prevedono un contributo** specifico da parte delle famiglie. L'offerta delle attività è vincolata alle risorse disponibili.

Allegato O: Ampliamento dell'offerta formativa comprensivo anche degli aggiornamenti non presenti nelle pagine seguenti.













## 4.5. La valutazione degli alunni

Ai sensi del D.lgs 62/2017, la valutazione degli alunni:

- **ha per oggetto il processo formativo** e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- **documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è **effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa**. La valutazione costituisce inoltre per l'insegnante uno strumento di controllo sul proprio operato, poiché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti.

In quanto processo continuo e complesso, basato sull'**osservazione sistematica** e sulla **raccolta di indicatori molteplici**, la valutazione degli alunni non è perciò riducibile esclusivamente all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico, ma si esplica per tutto il ciclo di studi attraverso la rilevazione della situazione di ciascun alunno/a a breve, medio e lungo termine. Così intesa, la valutazione degli studenti ha la finalità di **informare sul procedere dell'apprendimento e di regolarne l'evoluzione anche ai fini dell'orientamento e della vita futura**. Condivisa con l'alunno, diviene uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che essi possano partecipare con maggior pienezza al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione deve tener conto di criteri di **equità e trasparenza**, ma anche di **punti di partenza diversi**. In questa ottica, la valutazione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), siano essi relativi a **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), disturbi emozionali o situazioni di disagio sociale**, anche temporanei, è sempre riferita al comportamento, alle discipline e alle attività **così come programmati nei loro specifici piani didattici**. In caso di piano didattico personalizzato vengono perciò predisposte prove differenziate e/o che prevedano gli eventuali strumenti compensativi o dispensativi delineati nel piano.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché **la scelta, la redazione e l'approvazione dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dal collegio docenti**. Sulla base delle rilevazioni degli apprendimenti, verifiche ed osservazioni, viene redatto un **documento di valutazione quadrimestrale consegnato alle famiglie**. Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel registro personale del/della docente e le valutazioni espresse alla fine dei quadrimestri e deliberate dal consiglio di classe. Per l'attribuzione del voto numerico per ogni disciplina si terrà conto anche del grado di attenzione, impegno, interesse, partecipazione ed autonomia manifestato dall'alunno/a durante il quadrimestre.

**Per gli alunni diversamente abili (DVA)**, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a **mettere in evidenza il progresso dell'alunno** sulla base del suo piano educativo individualizzato. La valutazione avverrà perciò con modalità che potranno essere, a seconda dei casi e per scelta condivisa del consiglio di classe o di interclasse: uguali a quelle della classe, in linea con quelle della classe ma con criteri personalizzati, totalmente differenziate, oppure miste.

#### 4.5.1 Criteri di valutazione nella scuola primaria (in corso di aggiornamento)

Considerato il valore formativo e didattico della valutazione, essa costituisce un **compito delicato soprattutto nei primi anni di familiarizzazione del bambino con l'istituzione scolastica**. La valutazione nella scuola primaria terrà perciò particolarmente conto dei punti di partenza diversi, dei percorsi possibili per ciascun individuo, delle diverse modalità di impegno profuso nel raggiungimento di un traguardo.

Sulla base della normativa vigente, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono **ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni dovessero indicare livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. **I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione**.

Per una dettagliata illustrazione dei diversi strumenti, criteri e descrittori redatti e approvati dal collegio docenti per la valutazione nella scuola primaria, si veda *l'Allegato P1: Indicatori di valutazione Scuola Primaria*, che contiene nello specifico:

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Criteri e descrittori per la valutazione del comportamento
- Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

- Descrittori di valutazione relativi all'insegnamento della religione cattolica
- Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria

#### 4.5.2 Criteri di valutazione nella scuola secondaria di primo grado

Anche nella scuola secondaria di primo grado la valutazione costituisce un percorso circolare che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che terrà conto anche del percorso effettuato e del progresso raggiunto rispetto alla situazione di partenza.

Per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, è buona norma che gli alunni siano preventivamente e chiaramente informati in occasione di prove e verifiche. Successivamente alla correzione delle prove, gli studenti saranno informati dei risultati e delle eventuali attività da svolgere per migliorarli. Alle famiglie saranno comunicati gli esiti delle interrogazioni e delle verifiche scritte tramite il registro elettronico.

Ai fini della **validità dell'anno scolastico e dell'ammissione all'esame di stato è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Sulla base della normativa vigente, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado **possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame di stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**. Qualora le valutazioni periodiche o finali dovessero indicare livelli di apprendimento non raggiunti o parzialmente raggiunti, tuttavia, **il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella suddetta deliberazione il voto per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni dovessero indicare carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**.

Nella **valutazione degli alunni non italofoeni di recente immigrazione**, per i quali i piani individualizzati prevedano interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, del pregresso percorso scolastico, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite.

### 4.5.3 La certificazione delle competenze

Al termine della classe quinta della primaria e al termine della terza classe della secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla **Certificazione delle Competenze**, che mira ad attestare e descrivere le competenze progressivamente acquisite dagli allievi. La certificazione delle competenze **non è sostitutiva** delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale. Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. Per la scuola secondaria di primo grado, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

### 4.5.4 L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (in corso di aggiornamento)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a **verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite** dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa. I criteri di ammissione all'esame di stato sono quelli esposti nel paragrafo precedente, riguardante l'ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di secondo grado. In aggiunta a quanto già descritto, per l'ammissione all'esame di stato è **necessario avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI**. Il **voto di ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in sede di scrutinio del secondo quadrimestre, in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

**La commissione d'esame**, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico.

L'esame di stato è costituito da **tre prove scritte** (rispettivamente di italiano, matematica e lingue straniere) e **un colloquio interdisciplinare**, valutati ciascuno con voti in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

\*\*\*\*\*

Per una dettagliata illustrazione dei diversi strumenti, criteri e descrittori redatti e approvati dal collegio docenti per la valutazione nella scuola secondaria di primo grado, si veda l'*Allegato P2: Indicatori di*

*valutazione Scuola Secondaria*, che contiene nello specifico:

- Descrittori di valutazione disciplinare
- Criteri e descrittori per la valutazione del comportamento
- Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti
- Descrittori di valutazione relativi all'insegnamento della religione cattolica
- Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

#### 4.5.5 Riferimenti normativi (in corso di aggiornamento)

Per una completo ed esaustivo approfondimento della normativa vigente, si rimanda, nello specifico, ai seguenti riferimenti giuridici:

- nota n.1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- DM n.741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado
- DM n.742/2017, “Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 9, comma 3, del decreto legislativo 62/2017”
- decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, attuativo della legge n.107/2015, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”
- Linee guida per la certificazione delle competenze (Nota Miur n.2000 del 23/02/2017)
- DM 12/07/2011 con “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA”
- Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009

#### 4.6 Esiti di apprendimento

(Dati aggiornati alla rilevazioni Invalsi 2016-2017)

I dati delle rilevazioni nazionali (prove INVALSI) evidenziano un posizionamento positivo della scuola, con adeguati livelli di competenza.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che in italiano e matematica si

---

discostano in negativo, valore dovuto alla presenza corposa di alunni NAI o in fase di alfabetizzazione della lingua italiana. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi: alunni stranieri che si trasferiscono per motivi familiari.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi.

I risultati degli studenti del successivo percorso di studio, per quanto si è potuto constatare in questi ultimi anni, sono buoni: alcuni studenti incontrano difficoltà nel percorso di studi, ma il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto.



## 5. SPAZI E ATTREZZATURE

### 5.1 Verso le “classi senza aule”

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a **rendere più efficace l'attività didattica**; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale sia l'**organizzazione degli ambienti di apprendimento** per le attività didattiche tradizionali, sia gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione.

In questa ottica, il nostro Istituto ha iniziato a lavorare, per il momento soltanto a livello progettuale, a **un'ipotesi di modifica dei classici spazi di apprendimento nelle due scuole secondarie**, allo scopo di riorganizzarli per dare ad alunni e docenti la possibilità di sperimentare forme di **innovazione didattica anche dal punto di vista della gestione degli spazi**. L'idea nasce da analoghi progetti - già realizzati in alcune scuole superiori di primo grado italiane - di “**classi senza aule**”, studiati per migliorare la vita scolastica prevedendo un'aula per ciascun docente, dove accogliere i ragazzi durante le ore disciplinari. Benché il progetto sia ancora in una fase embrionale - con la costituzione di un gruppo di docenti che sta lavorando a una fase pilota - l'Istituto si pone come obiettivo minimo di questo triennio **la definizione di un progetto dettagliato** e di una esaustiva verifica di fattibilità.

Le tabelle di seguito mirano invece a presentare le diverse strutture e attrezzature a disposizione di studenti e docenti in ciascuna delle quattro scuole.

### 5.2 Situazione spazi e attrezzature per plesso\*

\*Alcuni spazi potrebbero risultare temporaneamente inutilizzabili per lavori di riqualificazione

Scuola primaria “Locatelli”	Scuola primaria “Rodari”
Aula audiovisivi / musica	Aule audiovisivi
Aula per incontri con counselor	Aule con lavagna multimediale
Aula per teatro	Aule di sostegno
Aula di sostegno	Aula musica / strumento
Aula pre-scuola e giochi serali	Aula pre-scuola e giochi serali
Aula scacchi	Aula teatro
Biblioteca	Biblioteca
Laboratorio di informatica	Aule per lo studio assistito

Laboratorio di pittura e manipolazione	Laboratorio di counseling ed affettività
Palestra e spogliatoio	Palestra e spogliatoio
Refettorio	Refettorio
Sala medica	Sala medica

Scuola secondaria di I° grado “Quasimodo”	Scuola secondaria di I° grado “Tommaseo”
Auditorium	3 Aule con lavagna multimediale
Aula audiovisivi	Aula alunni stranieri
Aula di arte	Aula di musica
Aula di musica	Aula di scienze
Aula di scienze	Aula magna
Aula di tecnologia	Aula per Arte e immagine
Aule di sostegno	Aula ricevimento parenti
Biblioteca	Aule di sostegno
Campo di atletica all’aperto	Aule di strumento
Laboratorio di informatica	Aule studio assistito
Palestra e spogliatoi	Laboratorio di informatica
Piscina adiacente alla scuola e ad essa collegata	Laboratorio teatrale
Refettorio	Palestra e spogliatoio

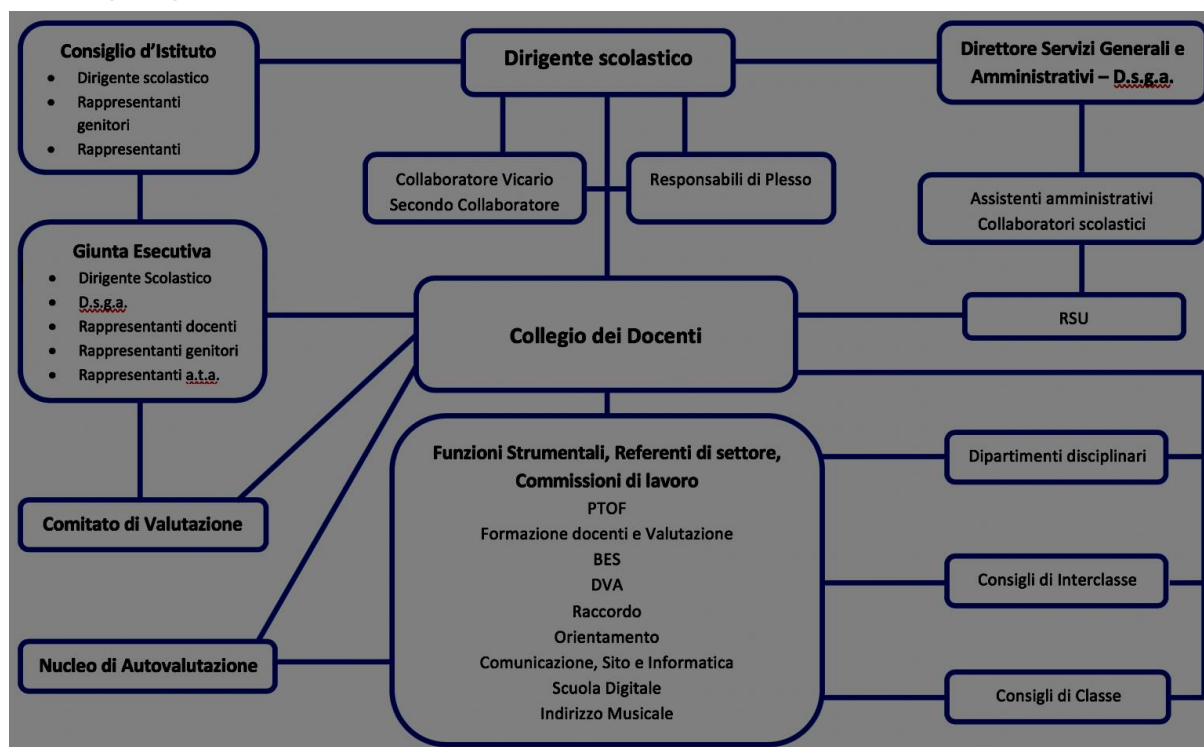
### 5.3 Piano PON 2014-2020 in corso



Per una dettagliata esposizione del piano di potenziamento delle attrezzature informatiche “Competenze e ambienti per l’apprendimento”, PON 2014-2020, si veda l’apposito allegato Q: PON 2014-2020.

## 6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

### 6.1 Organigramma



### 6.2 Gli organi della scuola

#### Il Consiglio d'Istituto

E', con il Dirigente scolastico, l'organo di governo della scuola, espleta la propria autonomia finanziaria con l'approvazione di bilanci occorrenti per il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. L'attuale Consiglio di Istituto si è insediato il 15 dicembre 2016 ed è composto da

- 8 rappresentanti dei genitori, tra i quali viene eletto il presidente
- 8 rappresentanti dei docenti

- 1 rappresentante del personale ATA
- il Dirigente Scolastico

Le attribuzioni del Consiglio sono previste dall'art. 6 del D.P.R. 416/74, dai successivi aggiornamenti normativi e dalla Legge 107/2015.

Ha diversi compiti di gestione, in particolare: la delibera del bilancio d'Istituto, l'approvazione del calendario scolastico e del PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti seguendo le indicazioni date dal Dirigente scolastico nel suo atto di indirizzo. Esprime anche parere riguardo alla concessione in uso dei locali, fuori dall'orario scolastico.

### Il Collegio dei Docenti

Composto da tutti i docenti e presieduto dal Dirigente Scolastico elegge i docenti che dovranno ricoprire l'incarico di Funzioni Strumentali e il Comitato di Valutazione; elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, approva i progetti, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, propone i criteri di formazione e assegnazione delle classi; esprime parere in merito al calendario scolastico.

Al Collegio spetta anche l'individuazione delle strategie per il recupero degli alunni in difficoltà, dei criteri e degli strumenti di valutazione, la proposta dei corsi di aggiornamento, l'adozione dei libri di testo e di tutto quanto inerente allo svolgimento delle attività didattiche.

### Il Consiglio di Classe / Interclasse

Composto da tutti i docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori eletti annualmente, esprime parere in merito alla didattica extracurricolare, ai progetti, alle visite e uscite didattiche, ai libri di testo, che verranno poi deliberati in Collegio dei Docenti. E' convocato secondo un calendario stabilito dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico. I genitori possono anche farsi portavoce di richieste o problematiche emerse nella classe. La componente docenti programma e valuta autonomamente l'attività educativa e didattica.

### Il Comitato per la Valutazione degli Insegnanti

Il Comitato per la Valutazione del servizio dei Docenti (precedentemente Comitato per la Valutazione del servizio dei Docenti ex. Art.11 del d.lgs. 297 del 1994, c. 129) è stato istituito con la legge 107/2015, c.129 che ne definisce la natura e i compiti. Il Comitato:

- è istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica
- non prevede compenso per i membri
- dura in carica tre anni scolastici

- é presieduto dal dirigente scolastico
- è composto da:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto

- un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici

### Il Comitato dei genitori

Formato dai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe/interclasse è un organismo di coordinamento della rappresentanza nell'ambito dell'Istituto che ha la possibilità di avanzare indicazioni e proposte al Collegio docenti e al Consiglio d'Istituto.

### L'Assemblea dei genitori

Le assemblee, composte da tutti i genitori, possono essere di singole classi o d'Istituto, e si riuniscono per discutere problemi di carattere generale o delle classi. Possono essere convocate dai rappresentanti di classe, informando preventivamente il Dirigente scolastico, indicando gli argomenti da trattare e chiedendo l'autorizzazione ad usare i locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il Dirigente ed i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono essere anche convocate dai docenti della classe.

### L'Organo di garanzia per la scuola secondaria di primo grado

E' previsto un apposito organo di garanzia interno del quale fanno parte docenti e genitori designati dal Consiglio d'Istituto. L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque abbia interesse, in particolare sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, del Regolamento di Istituto e di Disciplina.

## 6.3 Figure di sistema (in aggiornamento)

### 6.3.1 Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori

Dirigente scolastico: R. Antonio Peri

Email per comunicazioni da parte di genitori ed esterni: [ds@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:ds@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

Email per comunicazioni da parte del personale [dirigente@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:dirigente@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

Prima Collaboratrice del Dirigente scolastico: Barbara Borlè

Email: [vicepreside@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:vicepreside@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

Seconda Collaboratrice del Dirigente scolastico: Capra Maria Luisa

Email: [capra.luisa@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:capra.luisa@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

### **Funzioni dei collaboratori**

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.
- rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (Enti Locali, ATS, tavoli territoriali ecc.)
- sostituire il Dirigente in caso di assenza
- sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza

Altre importanti figure di sistema che collaborano con il Dirigente Scolastico sono i coordinatori di classe (nominati annualmente a settembre, si vedano relative circolari) e i referenti di dipartimento/disciplina (anch'essi nominati a settembre di ogni anno, per un quadro completo si veda l'apposita pagina del sito dell'Istituto).

### **6.3.2 La Segreteria**

Direttore dei servizi generali ed amministrativi (facente funzione): Mocerì Salvatore

Email: [dsga@icslocatelli-quasimodo.edu.it](mailto:dsga@icslocatelli-quasimodo.edu.it)

Il D.s.g.a.:

- sovrintende ai servizi amministrativo-contabili;
- cura l'organizzazione della Segreteria;
- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto compatibilmente con le risorse economiche.

### 6.3.3 I Referenti di Plesso

Scuola	Responsabile	Email
Locatelli – Primaria	Monica Bottiglieri	<a href="mailto:locatelli@icslocatelli-quasimodo.edu.it">locatelli@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>
Rodari – Primaria	Luisa Capra	<a href="mailto:rodari@icslocatelli-quasimodo.edu.it">rodari@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>
Quasimodo – Secondaria I° grado	Pietro Fera	<a href="mailto:quasimodo@icslocatelli-quasimodo.edu.it">quasimodo@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>
Tommaseo – Secondaria I° grado	Francesca Caputo	<a href="mailto:tommaseo@icslocatelli-quasimodo.edu.it">tommaseo@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>

Funzioni dei referenti interne al plesso:

- essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
- gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
- gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- segnalare al Dirigente scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- favorire un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

Funzioni interne all'Istituto comprensivo:

- informare il Dirigente scolastico e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;
- raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;
- favorire, in collaborazione con le Funzioni strumentali, il raccordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi e tra i diversi ordini diversi di scuola.

Funzioni dei referenti esterne al plesso:

- instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
- instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.



### 6.3.4 Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa e Referenti di Istituto

Area	Nome e cognome	Email
PTOF	Schiavone Nunzia	<a href="mailto:funzioneptof@icslocatelli-quasimodo.edu.it">funzioneptof@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>
Valutazione d'Istituto, Invalsi e Formazione Docenti	Franca Ambrosiano	edu <a href="mailto:funzionevalutazione@icslocatelli-quasimodo.edu.it">funzionevalutazione@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>
BES	Mariella Norante	<a href="mailto:funzionebes@icslocatelli-quasimodo.gov.it">funzionebes@icslocatelli-quasimodo.gov.it</a>
DVA	Antonella Terazzi	<a href="mailto:funzionedva@icslocatelli-quasimodo.edu.it">funzionedva@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>
Orientamento (Quasimodo)	Margherita Orsi	<a href="mailto:funzionerorientamentoquasimodo@icslocatelli-quasimodo.edu.it">funzionerorientamentoquasimodo@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>
Orientamento (Tommaseo)	Andricciola Daniela	<a href="mailto:funzionerorientamentotommaseo@icslocatelli-quasimodo.edu.it">funzionerorientamentotommaseo@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>
Cyberbullismo	Roberto Carlucci (con Margherita Orsi ed Elena Campolattano)	<a href="mailto:carlucci.roberto@icslocatelli-quasimodo.edu.it">carlucci.roberto@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>
Adozioni	Monica Bottiglieri	<a href="mailto:bottiglieri.monica@icslocatelli-quasimodo.edu.it">bottiglieri.monica@icslocatelli-quasimodo.edu.it</a>

### 6.3.5 Referenti per area di intervento in ciascuna scuola (in aggiornamento)

## 6.4 Il piano di formazione dei docenti

La formazione costituisce una **leva strategica fondamentale** per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è **parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche**, come sancito dalla legge 107/2015.

L'obbligatorietà non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. È importante qualificare l'impegno del docente, considerando non solo l'attività in presenza, ma **tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali**, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
- progettazione

In ogni istituzione scolastica ed educativa il **Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione** destinate ai docenti è **deliberato dal Collegio dei docenti** coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. **I criteri per la definizione del Piano di formazione** prendono spunto dall'analisi dei bisogni degli insegnanti (tramite sondaggio proposto al Collegio), dalla lettura delle esigenze di Istituto, evidenziate anche dal RAV e da PDM, dalla valutazione del contesto territoriale e dalle azioni nazionali proposte dal Miur.

Il Piano di formazione si articola in differenti proposte formative:

- Corsi proposti nell'Ambito del Piano Scuola Digitale
- Corsi proposti dall'Ambito 21 - Catalogo corsi sui 9 punti previsti dal PFD con offerta di unità formative di 25 ore di cui 12 in presenza, dal C.T.I. dell'Ambito 21, da altri Enti territoriali

- Corsi proposti dall'Istituto su tematiche legate al PTOF e al PDM
- Percorsi scelti dai docenti legati a tematiche di PTOF e PDM e di ambito disciplinare/materia

### Ambiti di formazione per il triennio 2019-22

Annualità	Formazione docenti
a.s. 2019 – 2020	1. Area metodologia e didattica: Didattica per competenze e valutazione per competenze 2. Area metodologia e didattica: Integrazione/inclusione alunni diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento 3. Area psicopedagogica: Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi
a.s. 2020 - 2021	1. Area metodologia e didattica: Didattica per competenze e valutazione per competenze 2. Area metodologia e didattica: Strategie didattiche innovative e Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie 3. Area psicopedagogica: Strategie per attivare la motivazione degli alunni
a.s. 2021 - 2022	1. Area metodologia e didattica: Didattica per competenze e valutazione per competenze 2. Area metodologia e didattica: Strategie didattiche innovative e Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie 3. Area relazionale e della comunicazione: Dinamiche nei gruppi di lavoro

Annualità	Formazione Assistenti amministrativi	Formazione Collaboratori scolastici
a.s. 2019 – 2020	1. Dematerializzazione 2. Ricostruzione carriera 3. Pratiche pensioni 4. Certificazione alunni e docenti	1. Assistenza alunni, in particolare con disabilità e bes 2. Rapporto con l'utenza 3. Dinamiche nei gruppi di lavoro
a.s. 2020 - 2021	1. Rapporto con l'utenza 2. Ricostruzione carriera 3. Pratiche pensioni 4. Certificazione alunni e docenti	1. Assistenza alunni, in particolare con disabilità e bes 2. Rapporto con l'utenza 3. Dinamiche nei gruppi di lavoro
a.s. 2021 - 2022	1. Gestione dei conflitti 2. Ricostruzione carriera 3. Pratiche pensioni 4. Certificazione alunni e docenti	1. Assistenza alunni, in particolare con disabilità e bes 2. Rapporto con l'utenza 3. Dinamiche nei gruppi di lavoro

Sono compresi nel presente Piano di formazione come ambiti di formazione triennali per tutto il personale:

- Sicurezza
- Privacy
- Codice e norme per i Dipendenti della Pubblica Amministrazione
- Piano Formazione Scuola Digitale (si veda oltre)

Il Piano di formazione può inoltre contenere azioni formative specifiche destinate a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento (RAV e PdM)
- docenti impegnati nello sviluppo della digitalizzazione e innovazione metodologica
- docenti coinvolti nei processi di inclusione
- insegnanti coinvolti in innovazioni curricolari e organizzative
- figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso
- personale amministrativo su specifiche aree.

Per una completa e dettagliata illustrazione della tematica legata alla formazione di tutto il personale scolastico, si rimanda ai seguenti **riferimenti normativi**: CCNL - Scuola 29/11/2007, artt. 63 e 66; legge 107/2015, comma 24; nota MIUR n. 35 del 7/01/2016.

### Formazione PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale per la Didattica Digitale è lo strumento con cui il Ministero della Pubblica Istruzione – nell’ambito della legge 107/2015 – intende favorire l’uso delle tecnologie nella didattica e potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale. Nasce con l’obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l’offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società e con le esigenze del mondo contemporaneo.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento.

#### Strumenti

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell’informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle:

accesso: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole

spazi e ambienti di apprendimento: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti, creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali, sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia;

amministrazione digitale: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio;

identità digitale: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

#### Competenze e contenuti

Competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Digitale, imprenditorialità e lavoro: sviluppo di competenze trasversali, quali problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

Contenuti digitali: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

#### Accompagnamento

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un Animatore Digitale in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative.

Per diffondere le azioni del PNSD all'interno della comunità scolastica, l'Animatore Digitale del nostro Istituto, il docente Fabrizio Di Russo, sarà supportato da un team per l'Innovazione formato da tre docenti, due assistenti amministrativi e un docente per l'assistenza tecnica.

#### Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una didattica puramente trasmissiva a una didattica progettata per l'apprendimento degli studenti.

Partendo dalle stesse premesse generali, dagli stessi criteri utilizzati per la stesura del Piano di formazione, dal confronto dei docenti con il team interno che si occupa del Piano Nazionale Scuola Digitale, in scadenza nel 2020, e dalle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto, viene formulata, la seguente previsione:

- Formazione interna: sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva, collaborativa ed innovativa; sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi

- 
- personali (BYOD); diffusione di strumenti volti a digitalizzare i processi burocratici;
  - Coinvolgimento della comunità scolastica: formazione alla diffusione delle buone pratiche interne; eventi aperti al territorio su temi del PNSD (cyberbullismo, uso dei social network, cittadinanza digitale); manutenzione degli spazi di diffusione e documentazione del PNSD;
  - Creazione di soluzioni innovative: formazione all'utilizzo di software ed app per la didattica.

La realizzazione di iniziative di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

Vedi Allegato R: PNSD 2016-2019